

A San Pier d'Arena... ancora tanta pazienza!

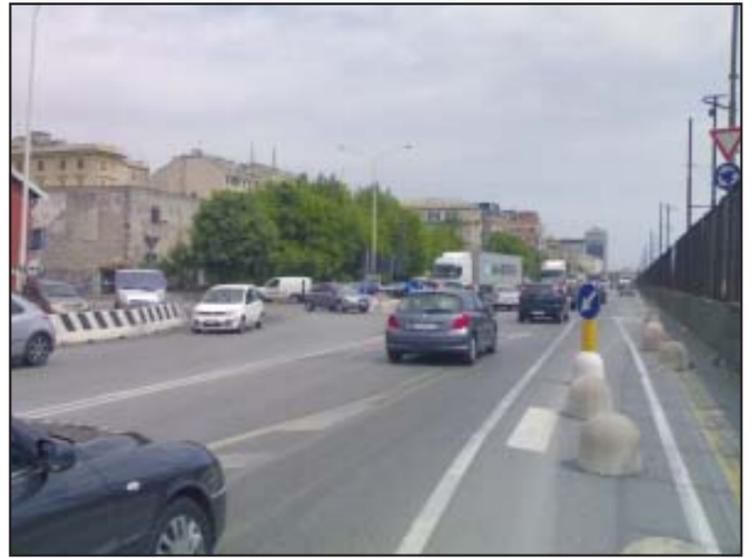
Ristrutturazione del collettore Barabino e nuove regole per la viabilità

Ecco a chiedere ancora sacrifici ai sampierdarenesi. Cosa bolle in pentola questa volta? Il collettore Barabino! Già, perché "il Barabino" richiede interventi atti ad un adeguamento idraulico ed igienico-sanitario, infatti, così com'è non va per niente bene in quanto, al suo interno confluiscono acque bianche e nere. Acque che s'immettono nel nostro povero e già tanto inquinato mare. Finalmente si affronta il problema con un'imponente opera di ristrutturazione. Ciò ha, purtroppo, degli effetti collaterali: sconvolge la viabilità della delegazione che ha subito, dal 20 aprile, grosse modifiche. Il disagio dovrebbe - il condizionale è d'obbligo - terminare il prossimo 31 luglio. Il collettore attraversa il sottosuolo di via San Pier d'Arena.

Per questo, l'importante trasformazione del traffico interessa proprio

questa strada, più precisamente la parte compresa tra le intersezioni con piazza della Dogana e via T. Molteni (è stato ripristinato il doppio senso di circolazione in direzione levante-ponente e si è aggiunto l'obbligo di dirigersi a destra). Una rotonda, "alla francese", invece, regola il traffico nelle intersezioni tra via San Pier d'Arena, piazza della Dogana e, da quest'ultima a Lungomare Canepa. La sosta, rasente ai marciapiedi, è consentita, lungo il tratto a monte tra piazza della Dogana (esclusa) e via Molteni. Altre possibilità di posteggio sono, lungo i margini a mare, dinnanzi ai civici 38-40-42-44 e 46 con modalità "a pettine". In via San Pier d'Arena, nel tratto compreso tra il congiungimento di via Molteni e Lungomare Canepa c'è l'obbligo di svolta a destra per la

via San Pier d'Arena, nel tratto antistante il civico 52 vige il senso unico da monte a mare. Il divieto di sosta è assoluto nei tratti della via e si estende ai due lati della carreggiata. Ancora in via Sampierdarena (direzione ponente-levante) il semaforo regola il traffico con via Molteni, obbliga a svoltare a destra chi è collocato sulle due corsie lato mare (direzione Lungomare Canepa) mentre i veicoli posti sulle altre due corsie a monte, devono svoltare a sinistra, direttamente in via Molteni. Anche in via Stefano Canzio ci sono delle modifiche: senso unico da mare a monte all'intersezione di piazza V. Veneto, l'obbligo di dare la precedenza e di proseguire diritto più il divieto di transito per veicoli con larghezza superiore ai due metri. Nel tratto compreso tra, via San Pier d'Arena e via Pesce, ossia in via



Mamiani, c'è, anche qui, il senso unico di marcia per la direzione mare/monti ed il divieto di transito per veicoli di larghezza maggiore a un metro e ottanta. Sempre in via Mamiani, tra le vie Pesce e Noli, ancora un senso unico, da ponente a levante.

All'altezza di via S. Canzio vige, invece, l'obbligo di proseguire diritto o a sinistra e di dare la precedenza; nuovamente troviamo il divieto di transito per veicoli di larghezza superiore ai due metri. In Lungomare Canepa, - tratto tra il civ. 2 A di via San Pier d'Arena e quello posto all'incrocio con via Molteni - lungo il margine a monte, sono state istituite aree di sosta a "liscia di pesce". A proposito di sosta, è bene ricordare i divieti che, dal 16 aprile e sino a quando non si sa, sono in vigore.

Non si può posteggiare né fermarsi su entrambi i lati delle seguenti vie, pena la rimozione coatta e la sanzione: via San Pier d'Arena, nel tratto tra piazza della Dogana e via T. Molteni; segmento tra Lungoma-

re Canepa e le vie Molteni e San Pier d'Arena più il tratto antistante il civ. 52 compreso tra le intersezioni con via San Pier d'Arena e Lungomare Canepa; via Molteni, tra la confluenza con via San Pier d'Arena e il civ. 47 r; piazza della Dogana; fra l'incrocio con Lungomare Canepa e via San Pier d'Arena. Inoltre, occorre ricordare che, in tutte le strade sopra citate e nei tratti interessati ai lavori di ristrutturazione del collettore, il limite massimo di velocità consentito è di 30 km orari. Di quanto elencato c'è la segnaletica, ci mancherebbe altro che così non fosse! Fu installata all'inizio dei lavori dall'impresa esecutrice.

Allora, cari cittadini, questo è quanto. Occorre armarsi, ancora una volta, di tanta pazienza. Ma soprattutto, attenzione alle multe; i vigili sono molto attenti a far rispettare le regole, cerchiamo, quindi, di stare altrettanto attenti a non farci multare. Il disagio urbano non è evitabile. Salviamoci almeno il portafoglio...

Laura Traverso



Trattoria Serra

Locale tipico genovese dal 1885

Solo pesce

Via San Pier d'Arena 261 r
Tel 010 412903
Cell. 347 3543116

Comitive minimo 10 persone
Menù completo euro 30,00

Antipasto di frisceu con baccalà
3 primi a scelta - 3 secondi a scelta
dolce - caffè - bevande incluse

Paella a 25,00 euro - Zuppa di pesce a 28,00 euro

Menù completo - Su prenotazione

NOVITÀ ASPORTO SU PRENOTAZIONE

Sconto del 15% agli abbonati del Gazzettino

La differenza non è nel colore della pelle

Roma, primi di maggio, stazione Termini. Un folle, senza un motivo plausibile, prende a martellate una coppia di anziani colpendoli violentemente in testa. L'uomo morirà dopo alcuni giorni. L'aggressore viene inseguito tra l'indifferenza della gente e bloccato da due giovani nigeriani che lo consegnano alla Polizia. In segno di riconoscenza, molto probabilmente verrà loro concesso il permesso di soggiorno.

San Remo, stesso periodo. Un uomo colpito da malore precipita nelle scale di casa e si accascia in un lago di sangue. Pare che nessuno si sia accorto di lui (!) tranne il vicino di casa, un cinghese, che, appena scoperto il ferito, ha avvisato il 112 e il 118. Se alla situazione e all'allarme fosse stata data la giusta importanza, forse il poveretto sarebbe ancora vivo.

Lerici, metà maggio. Un uomo, più volte denunciato per ubriachezza e schiamazzi, ha dato fuoco al materasso nell'abitazione della compagna, al secondo piano di un'antica casa di pescatori, per vendicarsi dopo l'ennesimo litigio. Le fiamme si sono estese al terzo piano e le esalazioni hanno ucciso una bambina di cinque anni e sua nonna. Il nonno, preso dal panico, si è buttato di sotto ed ora è in gravi condizioni. Sarebbe sicuramente morto anche lui se due ragazzi pachistani del piano terra non avessero prontamente teso una rete per attutire lo schianto a terra.

Tutti gli uomini nascono uguali, a prescindere dal colore della pelle, dal luogo di nascita, dalla religione professata, dalla condizione sociale: è il bene o il male dentro di noi a renderci diversi.

R.G.



ELEZIONI EUROPEE 6-7 GIUGNO 2009

Francesca BALZANI

Nuova, autentica, democratica.



www.francescabalzani.eu

Partito Democratico